

ASTRI FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI del SETTORE AUTOSTRADE, STRADE, TRASPORTI e INFRASTRUTTURE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 148

Istituito in Italia



Viale Parioli, 10 – 00197
Roma



+39 068072733



info@astrifondopensione.it
astrifondopensione@pec.it



www.astrifondopensione.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/03/2023)

ASTRI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in **3 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.astrifondopensione.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 29/03/2024)

Premessa

Quale è l'obiettivo

ASTRI è un **fondo pensione negoziante** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252**.

ASTRI è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (**COVIP**).

Come funziona

ASTRI opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Come contribuire

Se aderisci a ASTRI hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto, la tua posizione verrà alimentata dal **tuo contributo**, dal **contributo dell'azienda** e dal **TFR futuro**.

Quali prestazioni puoi ottenere

- **RENDITA e/o CAPITALE** – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;
- **ANTICIPAZIONI** – (fino al 75%) per *malattia* in ogni momento, (fino al 75%) per *acquisto/ristrutturazione prima casa* dopo 8 anni, (fino al 30%) per *altre cause* dopo 8 anni;
- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** – per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* – secondo le condizioni previste nello Statuto;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)**.

Trasferimento

Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **2 comparti (in assenza di scelta il comparto di destinazione sarà il Bilanciato)**

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
ASTRI Garantito	garantito	No	Comparto TFR per adesioni tacite (Comparto di default in caso di RITA) ¹
ASTRI Bilanciato	bilanciato	No	Comparto di default per contrattuali e in mancanza di indicazione dell'aderente

¹Salvo diversa scelta dell'Aderente

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di ASTRI nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'area pubblica del sito web (www.astrifondopensione.it).

I comparti

GARANTITO ⁽¹⁾

COMPARTO
GARANTITO

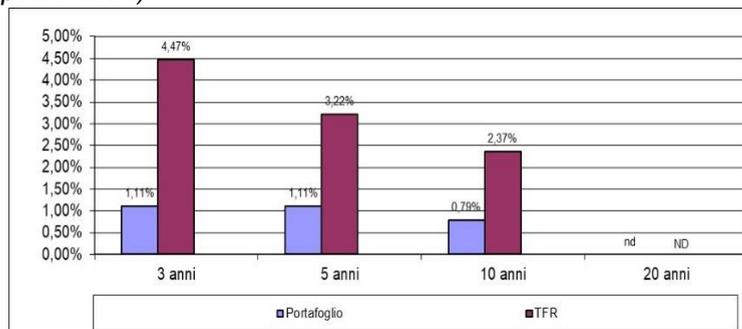
ORIZZONTE
TEMPORALE
BREVE
*fino a 5 anni dal
pensionamento*

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

⁽¹⁾ **Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente e Comparto di default in caso di RITA**

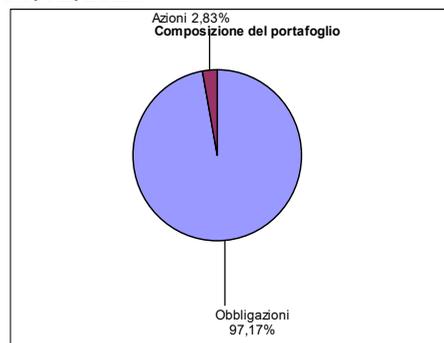
- Garanzia: È presente una garanzia; sul “capitale minimo garantito” che al verificarsi di uno degli eventi previsti (prestazione pensionistica, riscatto per decesso, invalidità o inoccupazione, anticipazione per spese sanitarie, RITA) verrà effettuato un calcolo di convenienza, a salvaguardia dell’aderente, che indicherà il maggior valore tra il 100% del valore del patrimonio o la sommatoria delle quote attribuite all’aderente valorizzate per la cd. “quota di mercato”.
- Data di avvio dell’operatività del comparto: **02/01/2008**
- Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro): **45.746.256,560**
- Rendimento netto del 2023: **3,73%**
- Sostenibilità:
 - NO - non ne tiene conto
 - SI - promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 - SI - ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA’

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto

Composizione del portafoglio al 31.12.2023



BILANCIATO ²

COMPARTO
BILANCIATO

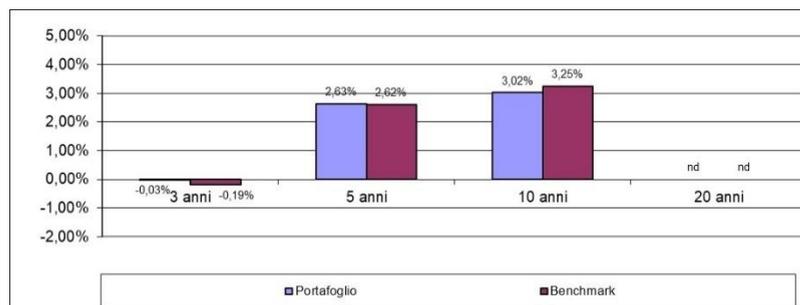
ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO/LUNGO
*tra 10 e 15 anni
dal pensionamento*

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un’esposizione al rischio moderata.

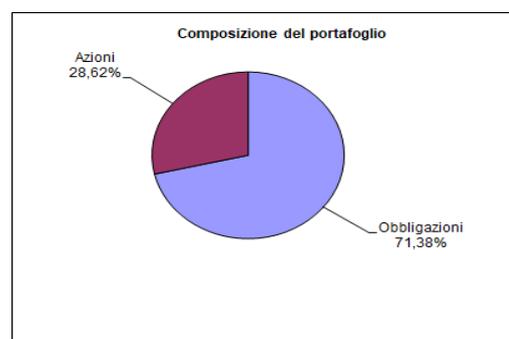
² **Comparto destinato ad accogliere i flussi di contributivi degli iscritti contrattuali**

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 02.01.2008
- **Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):** 372.778.875,110
- **Rendimento netto del 2023:** 7,00%
- **Sostenibilità:**
 - NO - non ne tiene conto
 - ✓ ●● SI - promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 - SI - ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2023



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽³⁾

MASCHI			contributo iniziale 2500		contributo iniziale 5000	
eta	anni versamento	comparto	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
30	37	BILANCIATO	160.411,25	6.474,44	321.640,42	12.981,89
30	37	GARANTITO	140.456,61	5.669,04	281.620,55	11.366,63
40	27	BILANCIATO	100.735,16	4.219,01	202.010,34	8.460,64
40	27	GARANTITO	91.431,24	3.829,34	183.348,38	7.679,04

FEMMINE			contributo iniziale 2500		contributo iniziale 5000	
eta	anni versamento	comparto	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
30	37	BILANCIATO	160.411,25	5.623,16	321.640,42	11.274,99
30	37	GARANTITO	140.456,61	4.923,66	281.620,55	9.872,11
40	27	BILANCIATO	100.735,16	3.654,37	202.010,34	7.328,32
40	27	GARANTITO	91.431,24	3.316,85	183.348,38	6.651,32

³⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP (VEDI QUI SOTTO) e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né ASTRI Fondo Pensione né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo <https://fondipensione1-f.previnet.it/fondi-pensione/psimula/astri/> sul sito web di ASTRI (www.astrifondopensione.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.

L'adesione decorre dalla data di ricezione del Modulo di adesione da parte del fondo. Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, ASTRI ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR o che versano il solo contributo contrattuale: ASTRI procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

ASTRI ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

ASTRI mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare ASTRI telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria/raccomandata.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a ASTRI devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione a ASTRI (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di ASTRI.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.astrifondopensione.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI del SETTORE AUTOSTRADE, STRADE, TRASPORTI
e INFRASTRUTTURE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 148

Istituito in Italia



Viale Parioli, 10 - 00197
Roma



+39 068072733



info@astrifondopensione.it
astrifondopensione@pec.it



www.astrifondopensione.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/03/2024)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

ASTRI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda "I costi" in vigore dal 01/01/2024

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a ASTRI, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	€ 30 (15 € a carico aderente, 15 € a carico azienda), da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– direttamente a carico dell'aderente	€ 36 annui (18 € a carico aderente, 18 € a carico azienda),
– Aderenti contrattuali	€ 18 onnicomprensiva della quota annuale e di quella una tantum di iscrizione, con prelievo annuale, nell'ultimo trimestre, direttamente dalla posizione dell'aderente.
– Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei):	
✓ ASTRI Garantito	0,45% del patrimonio su base annua
✓ ASTRI Bilanciato	0,098% del patrimonio su base annua
– Depositario	0,02%
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	Non previste
– Trasferimento	Non previste
– Riscatto	Non previste
– Riallocazione della posizione individuale	Non previste
– Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 10 (una tantum in fase di avvio prestazione)
<i>⁽¹⁾ Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della Partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti.</i>	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di ASTRI, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI del SETTORE AUTOSTRADE, STRADE, TRASPORTI
e INFRASTRUTTURE
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 148

Istituito in Italia



Viale Parioli, 10 - 00197
Roma



+39 068072733



info@astrifondopensione.it
astrifondopensione@pec.it



www.astrifondopensione.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/03/2024)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

ASTRI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 29/03/2024)

Fonte istitutiva: ASTRI - Fondo pensione - Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed è stato istituito in attuazione dell'art. 54 del CCNL 16 febbraio 2000 per il personale dipendente da società e consorzi concessionari di autostrade e trafori, dei successivi accordi intervenuti e dell'Accordo istitutivo 18 novembre 2004, sottoscritti tra FEDERRETI, FISE e le Organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, SLA-CISAL e UGL- Ausiliari del Traffico

Destinatari:

Sono destinatari del Fondo:

- a) i lavoratori non in prova assunti a tempo indeterminato e determinato da aziende che applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese esercenti attività di gestione delle infrastrutture viarie a pedaggio delle attività e dei servizi connessi e di supporto, dei sistemi di viabilità integrata;
- b) i lavoratori non in prova il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL per i dipendenti da imprese esercenti autorimesse, noleggio auto con autista, locazione automezzi, noleggio motoscafi, posteggio e custodia autovetture su suolo pubblico e/o privato, lavaggio automatico e non automatico e ingrassaggio automezzi, attività di soccorso stradale e di assistenza alla mobilità nonché le attività direttamente collegate, servizi di noleggio autoambulanze con conducente;
- c) i lavoratori non in prova dipendenti dalla società INFRACOM ITALIA;
- d) i lavoratori subordinati, esclusi i dirigenti, delle Organizzazioni, stipulanti la fonte istitutiva; i dipendenti in aspettativa sindacale ex legge n. 300 del 20 maggio 1970, distaccati presso le Fonti Stipulanti; i dipendenti ed i dirigenti del Fondo Pensione.

In tal caso non opera l'associazione al Fondo delle predette Organizzazioni

2. Possono essere altresì destinatari del Fondo, alle condizioni indicate nel presente comma, i lavoratori non in prova dipendenti:
 - a) da imprese che svolgono attività di gestione di infrastrutture stradali e del sistema della viabilità;
 - b) da imprese dei settori convenzionalmente denominati "affini", intendendosi per tali quelle operanti nell'area dei trasporti e dei servizi alla mobilità, ivi comprese quelle che svolgono attività di supporto e ausiliarie dei trasporti.

Resta ferma la condizione che dette imprese applichino contratti collettivi sottoscritti da almeno una delle organizzazioni che stipulano il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da società e consorzi concessionari di autostrade e trafori e che i contratti collettivi di lavoro applicati non prevedano la costituzione di Fondi di previdenza complementare.

L'adesione al Fondo è condizionata alla sottoscrizione di specifiche fonti istitutive - comportanti l'integrale accettazione delle norme statutarie del Fondo e del Regolamento elettorale - che stabiliscono i requisiti di accesso, i relativi tempi di adesione e la misura della contribuzione e dovrà essere autorizzata, sentito il parere delle parti firmatarie della fonte istitutiva di cui al comma 1 del precedente art. 1, dal Consiglio di Amministrazione del Fondo a maggioranza dei due terzi dei componenti.

3 L'adesione al Fondo può avvenire con le seguenti modalità:

- c) esplicita;
- d) mediante tacito conferimento del TFR;
- c) contrattuale.

4. Al Fondo sono associati:

- a) i lavoratori che abbiano aderito volontariamente al Fondo;
- b) i lavoratori che abbiano conferito - anche in forma tacita - il solo Trattamento di Fine Rapporto come previsto dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, e successive modifiche e integrazioni, di seguito definito "Decreto";
- c) le aziende che hanno alle loro dipendenze almeno un lavoratore associato al Fondo;
- d) i beneficiari percettori delle pensioni complementari da parte del Fondo.

- 5. Possono restare associati al Fondo previo assenso del datore di lavoro - che acquisisce di conseguenza la qualità di associato al Fondo - i lavoratori che, a seguito di trasferimento d'azienda o di ramo di azienda, operato ai sensi dell'art. 2112 cod. civ. e successive modificazioni e integrazioni, abbiano perso i requisiti di cui al presente articolo, a condizione che nell'impresa accipiente non operi analogo Fondo di previdenza complementare.
- 6. E' consentita l'adesione al Fondo dei soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e dei beneficiari.

Contributo contrattuale		
	Contributo Aziendale	Decorrenza e periodicità
Settore Autostrade	1,50%	I contributi sono versati trimestralmente a decorrere dal 1° gennaio 2017.
Settore Autonoleggio	1,50%	I contributi sono versati trimestralmente a decorrere dal 1° settembre 2016

Contribuzione settore autostrade

	Quota TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ²	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il <u>28.04.1993</u>	100%	1%	3,5%	I contributi sono trattenuti mensilmente a decorrere
Lavoratori occupati dopo il <u>28.04.1993</u>	50%	1%	3,5%	
Lavoratori già occupati al <u>28.04.1993</u> (3)	1%	1%	3,5%	dal primo mese successivo all'adesione e versati con <u>periodicità trimestrale</u>

- (1) In percentuale degli elementi della retribuzione di cui al punto 1 dell'art. 22 del CCNL.
- (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il CCNL prevede la possibilità di una contribuzione aggiuntiva, ad esclusivo carico dell'aderente, nelle misure alternative dell'1%, 2%, 3%, 4%, da calcolare sugli elementi della retribuzione richiamati sub (1). In tal caso si avrà diritto ad un contributo aggiuntivo del datore di lavoro dell'1%.
- (3) Come da rinnovo CCNL del 18 luglio 2023

La misura della contribuzione, a esclusivo carico dell'aderente, è scelta al momento dell'adesione e può essere successivamente variata, secondo le regole e le modalità fissate dal Fondo, che sono riportate nell'apposito Modulo per la variazione contributiva.

Contribuzione settore autonoleggio

	Quota TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ²	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	3,5%	I contributi sono trattenuti mensilmente a decorrere dal primo mese successivo all'adesione e versati con periodicità trimestrale
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	2%	1%	3,5%	

- (1) In percentuale degli elementi della retribuzione contrattualmente fissati dagli Accordi di rinnovo del CCNL (per 12 mensilità).
- (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore, a suo esclusivo carico, in punti percentuali interi come stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La misura della contribuzione, a suo esclusivo carico, è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata secondo le regole e le modalità fissate dal Fondo, che sono riportate nell'apposito Modulo per la variazione contributiva.

Contribuzione Infracom Italia

	Quota TFR	Contributo 1		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ²	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	0,50%	0,50%	I contributi sono trattenuti mensilmente a decorrere dal primo mese successivo all'adesione e versati con periodicità trimestrale
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	1% ³	0,50%	0,50%	

- (1) In percentuale degli elementi della retribuzione di cui al punto 2 dell'art. 28 del CCL, come stabilito dall'Accordo 8 gennaio 2007.
- (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore, in punti percentuali come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione.
- (3) Da calcolare sugli elementi della retribuzione utile ai fini del TFR e da prelevare dallo stesso. Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore fino all'intero TFR.

La misura della contribuzione, a suo esclusivo carico, è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata secondo le regole e le modalità fissate dal Fondo, che sono riportate nell'apposito Modulo per la variazione contributiva.

Contribuzione lavoratori subordinati, esclusi i dirigenti, delle Organizzazioni Stipulanti la fonte istitutiva, dipendenti in aspettativa sindacale ex legge n. 300 del 20 maggio 1970, distaccati presso le Fonti Stipulanti e i dipendenti ed i dirigenti del Fondo Pensione Astri.

Con riferimento ai lavoratori subordinati, esclusi i dirigenti, delle Organizzazioni Stipulanti la fonte istitutiva, i dipendenti in aspettativa sindacale ex legge n. 300 del 20 maggio 1970, distaccati presso le Fonti Stipulanti ed i dipendenti ed i dirigenti del Fondo Pensione Astri, il loro contributo è regolato dagli accordi stipulati tra le Fonti Istitutive Federreti, Fise Acap e Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Sla Cisl, Ugl Viabilità e logistica del 16 aprile 2018 per il settore autostrade ed Aniasa, Filt Cgil, Fit Cisl Ultrasporti del 16 luglio 2018 per il settore autonoleggio.

Ognuna delle predette Associazioni datoriali e sindacali si riserva la facoltà di iscrivere al Fondo Astri tutti i rispettivi lavoratori dipendenti che ne facciano richiesta, versando la quota a proprio carico secondo le misure stabilite dai CCNL applicati ai dipendenti interessati, garantendo comunque il versamento della percentuale minima stabilita per legge, pari all'1% della retribuzione mensile di riferimento e ferme restando le condizioni di miglior favore in atto.



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di ASTRI nella SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative').

pagina bianca

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI del SETTORE AUTOSTRADE, STRADE, TRASPORTI
e INFRASTRUTTURE
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 148

Istituito in Italia



Viale Parioli, 10 - 00197
Roma



+39 068072733



info@astrifondopensione.it
astrifondopensione@pec.it



www.astrifondopensione.it

Nota informativa
(depositata presso la COVIP il 29/03/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ASTRI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (29/03/2024)

Che cosa si investe

ASTRI investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a ASTRI puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').*

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

ASTRI non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

ASTRI ti offre la possibilità di scegliere tra 2 **comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: è il parametro di riferimento per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione.

È costruito facendo riferimento a indici di mercato - nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere - elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo.

L'obiettivo è di consentire all'associato un agevole confronto dei rendimenti dei mercati di riferimento su cui investono i gestori, in modo da fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione.

Duration: la duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario o di un portafoglio di investimento: quanto più è alta, tanto maggiori sono le variazioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 3 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 3% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

Turnover: È l'indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio, dato dal rapporto percentuale tra il minore tra la somma degli acquisti e la somma delle vendite di strumenti finanziari e il patrimonio medio. Ad esempio, un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

OICR: Per O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) si intendono i fondi comuni di investimento e le SICAV

Tev (tracking error volatility): la tracking error volatility (TEV) è la volatilità della differenza tra il rendimento di un portafoglio di titoli e il rendimento del benchmark. Più il tracking error è elevato, più l'andamento del portafoglio oggetto di analisi si differenzia da quella del benchmark. È un indicatore di quanto un gestore assuma delle posizioni attive rispetto al benchmark per cercare di ottenere un rendimento migliore del mercato di riferimento.

Rating: È una classificazione della qualità creditizia attribuita a diversi strumenti finanziari, tipicamente di natura obbligazionaria, ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

Volatilità: La volatilità, solitamente misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

Informatio ratio: l'informatio Ratio è un indicatore di performance corretta per il rischio ed è calcolato come rapporto tra la differenza del rendimento del portafoglio rispetto all'indice di riferimento e la Tracking Error Volatility. L'informatio Ratio consente di valutare la capacità del gestore di creare o distruggere valore in relazione al rischio assunto

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.astrifondopensione.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

I comparti. Caratteristiche

GARANTITO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
 - ✓ **Garanzia:** Garanzia: È presente una garanzia; sul “capitale minimo garantito” che al verificarsi di uno degli eventi previsti (prestazione pensionistica, riscatto per decesso, invalidità o inoccupazione, anticipazione per spese sanitarie, RITA) verrà effettuato un calcolo di convenienza, a salvaguardia dell'aderente, che indicherà il maggior valore tra il 100% del valore del patrimonio o la sommatoria delle quote attribuite all'aderente valorizzate per la cd. “quota di mercato”.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso ne venga stipulata una nuova con condizioni diverse dalle attuali, ASTRI comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 -  Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** orientata verso titoli di debito di breve/media durata (*duration* 2 anni).
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito emessi da stati ed emittenti sovranazionali fino al 100%; titoli di debito “corporate” nella misura massima del 50% del patrimonio; strumenti di debito del comparto “high yield-HY” ovvero aventi rating inferiore a investment grade o privi di rating nella misura massima del 10%; strumenti di debito dei paesi emergenti fino ad un massimo del 10% del patrimonio; titoli di capitale quotati in mercati regolamentati nel limite massimo del 20%, titoli di capitale dei paesi emergenti quotati nel limite massimo del 5
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*).
 - **Aree geografiche di investimento:** Paesi dell'Unione Europea per la parte obbligazionaria e prevalentemente dell'area OCSE per quella azionaria.
 - **Rischio cambio:** l'esposizione al netto delle coperture attraverso derivati, è consentita fino ad un massimo del 30% del portafoglio, in linea con la normativa vigente.
- **Benchmark:**
 - *Superamento del precedente Benchmark che di fatto viene sostituito dalla nuova garanzia del “capitale minimo garantito”.*

BILANCIATO

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.

- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 60%.
 - Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); previsto il ricorso a derivati.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni e azioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (*investment grade*, quelli con rating inferiore non possono complessivamente superare il 5% del portafoglio). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione della società.
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti.
 - Rischio cambio: gestito attivamente.
- **Benchmark:**
 - MSCI WORLD all countries 30%
 - JPM EMU IG all maturities 35%
 - ML BOFA Euro Corporate 20%
 - JPM GBI US TR Index Hedged in Eur 15%

I comparti. Andamento passato

ASTRI Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto: 02/01/2008

Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro) 45.746.256,560

Soggetto gestore: Amundi Sgr S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli di Stato italiani; nel portafoglio sono inoltre presenti titoli di società italiane di grandi dimensioni e a larga capitalizzazione.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

La gestione nel corso dell'anno è stata prevalentemente caratterizzata dalla sostituzione di titoli giunti a scadenza. Si è inoltre ritenuto di aumentare leggermente l'esposizione sull'estero, acquistando titoli di Stato francesi indicizzati all'inflazione e titoli di Stato del Regno Unito. Con riferimento a questi ultimi titoli, è stata attuata una politica di copertura del rischio di cambio. La *duration* media del portafoglio nell'anno è in linea con quella registrata negli anni precedenti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	2,83%			Obbligazionario	96,35%
di cui OICR	2,83%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	67,94%
				di cui Corporate	28,41%
			di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali	
			67,94%	0,00%	

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 Investimenti per area geografica				Tav. II.3 Altre informazioni rilevanti	
	Area Geografica	Totale	%		
Azioni	Italia	22.727,00	0,05%	Liquidità (in % del patrimonio)	0,008
	Altri Paesi dell'Area Euro	253.567,00	0,55%	Duration media	2,84
	Altri Paesi Unione Europea	213.516,00	0,46%	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,023
	Stati Uniti	621.020,00	1,35%	Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,28
	Giappone	162.698,00	0,35%		
	Altri Paesi aderenti OCSE	22.165,00	0,05%		
	Altri Paesi non aderenti OCSE	8.955,00	0,02%		
	Totale Azioni	1.304.648,00	2,83%		
Obbligazioni	Italia	18.562.056,20	40,32%		
	Altri Paesi dell'Area Euro	23.649.133,03	51,37%		
	Altri Paesi Unione Europea	569.162,79	1,24%		
	Stati Uniti	471.121,60	1,02%		
	Giappone	-	0,00%		
	Altri Paesi aderenti OCSE	1.103.001,95	2,40%		
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%		
	Totale Obbligazioni	44.354.475,57	96,35%		

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

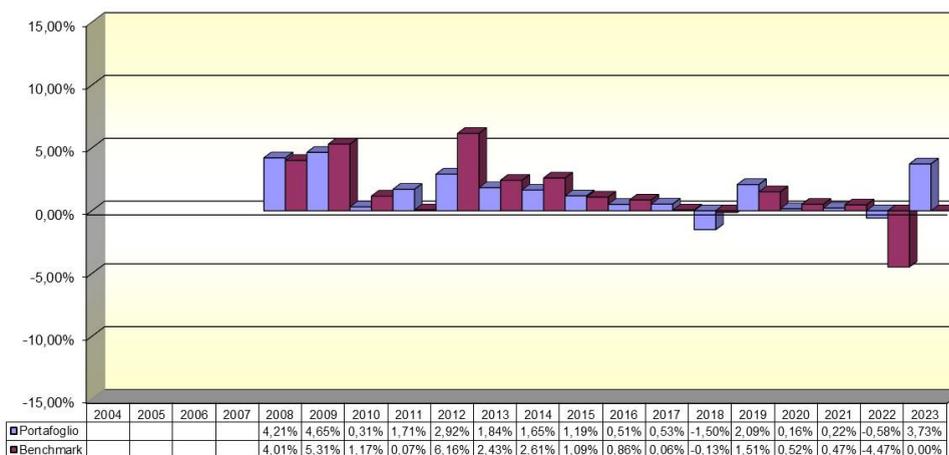
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) a partire dal 2023 il comparto a seguito del rinnovo della convenzione non ha di fatto un benchmark (BM) di riferimento in quanto il BM è di fatto la garanzia sulla restituzione del capitale versato.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

COSTI GRAVANTI SUL COMPARTO		2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria, di cui:		0,28%	0,28%	0,44%
*	commissioni di gestione finanziaria	0,26%	0,26%	0,42%
*	commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
*	compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa, di cui:		0,17%	0,16%	0,16%
*	spese generali ed amministrative	0,08%	0,07%	0,07%
*	oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,04%	0,04%
*	altri oneri amm.vi	0,06%	0,05%	0,05%
TOTALE GENERALE		0,45%	0,44%	0,60%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

ASTRI Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:

02/01/2008

Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):

382.849.782,48

Soggetto gestore:

Generali SGR - Amundi Sgr S.p.A.

Tav.1 Investimenti per tipologia

Azionario	29,59%			Obbligazionario	69,10%
di cui OICR	15,89%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	45,91%
				di cui Corporate	23,19%
			di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali	
			45,91%	0,00%	

TAV. II.2 Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	694.677,40	0,19%
	Altri Paesi dell'Area Euro	10.209.362,57	2,76%
	Altri Paesi Unione Europea	4.554.900,75	1,23%
	Stati Uniti	72.561.561,59	19,58%
	Giappone	6.472.712,02	1,75%
	Altri Paesi aderenti OCSE	9.466.643,75	2,55%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	5.674.068,99	1,53%
	Totale Azioni		109.633.927,07
Obbligazioni	Italia	52.165.863,86	14,08%
	Altri Paesi dell'Area Euro	117.181.915,76	31,63%
	Altri Paesi Unione Europea	1.331.329,42	0,36%
	Stati Uniti	72.661.423,22	19,61%
	Giappone	971.974,87	0,26%
	Altri Paesi aderenti OCSE	11.213.617,84	3,03%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	483.873,92	0,13%
	Totale Obbligazioni		256.009.998,89

TAV. II.3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,03%
Duration media	5,92
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,25%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,32

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato,

durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

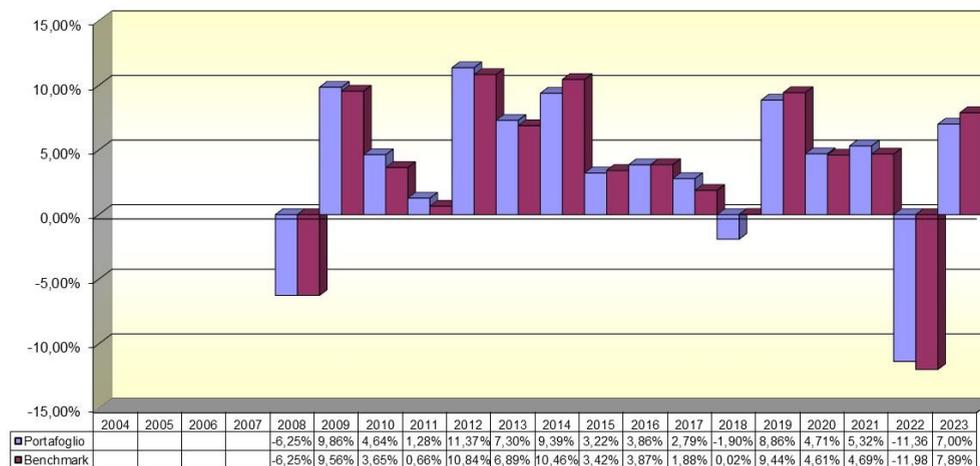
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: MSCI WORLD all countries 30% JPM EMU IG all maturities 35% ML BOFA Euro Corporate
20% JPM GBI US TR Index Hedged in Eur 15%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

COSTI GRAVANTI SUL COMPARTO Bilanciato	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,11%	12,00%	0,12%
commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,10%	0,10%
commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,17%	0,16%	0,16%
per spese generali ed amministrative	0,06%	0,8	0,07%
per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,03%	0,04%
per altri oneri amm.vi	0,04%	0,6	0,05%
TOTALE GENERALE	0,29	0,29	0,28



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI del SETTORE AUTOSTRADE, STRADE, TRASPORTI
e INFRASTRUTTURE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 148

Istituito in Italia



+39 068072733



info@astrifondopensione.it
astrifondopensione@pec.it



www.astrifondopensione.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/03/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ASTRI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'

Le fonti istitutive

Fonte istitutiva: ASTRI - Fondo pensione - Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni. ed è stato istituito in attuazione dell'art. 54 del CCNL 16febbraio 2000 per il personale dipendente da società e consorzi concessionari di autostrade e trafori, dei successivi accordi intervenuti e dell'Accordo istitutivo 18 novembre 2004, sottoscritti tra FEDERRETI, FISE e le Organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, SLA-CISAL e UGL- Ausiliari del Traffico.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 16 membri, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico 8 in rappresentanza dei lavoratori e 8 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2024-2027 ed è così composto:

Marco Micaroni (Presidente)	Nato a Roma (RM) il 03/12/1963 in rappresentanza delle aziende
Marino Masucci (Vicepresidente)	Nato a Avellino (AV) il 27/08/1962 in rappresentanza dei lavoratori
Adriano Razzoni	Nato a Terni (TR) il 19/10/1963 in rappresentanza dei lavoratori
Andrea Angeletti	Nato a Roma il 25/03/1978 in rappresentanza delle aziende
Angelo Curcio	Nato a Roma (RM) il 22/12/1967 in rappresentanza dei lavoratori
Domenico De Feo	Nato a Bari (BA) il 04/5/1962 in rappresentanza delle aziende
Donatello Miccoli	Nato a Roma il 15/11/1971 in rappresentanza delle aziende
Eliseo Fiorin	Nato a Latina (LT) il 14/05/1972 in rappresentanza dei lavoratori
Emilia Orlando	Nata a Foggia (FG) il 02/07/1964 in rappresentanza delle aziende
Enzo Mariano	Nato a Roma (RM) il 15/10/1966 in rappresentanza dei lavoratori
Luca Grazioli	Nato a Verona (VR) il 30/01/1978 in rappresentanza delle aziende
Paolo Collini	Nato a Firenze (FI) il 15/12/1961 in rappresentanza dei lavoratori
Roberto Vichi	Nato a Montemarciano (AN) il 23/06/1965 in rappresentanza dei lavoratori
Sergio Manzella	Nato a Novara (NO) il 09/05/1964 in rappresentanza dei lavoratori
Stefano Castrignanò	Nato a Copertino (LC) il 11/11/1982 in rappresentanza delle aziende
Vincenzo Attinà	Nato a Sant'Alessio in Aspromonte (RC) il 06/11/1964 in rappresentanza delle aziende

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2024-2027 ed è così composto:

Adolfo Multari Presidente	Nato a Roma (RM) il 18/12/1973 in rappresentanza dei lavoratori
Marta Fierro	Nata a Benevento (BN) il 15/08/1964 in rappresentanza delle aziende
Matteo Deidda Gagliardo	Nato a Cagliari (CA) il 13/02/1973 in rappresentanza dei lavoratori
Raffaele Lomonaco	Nato a Maratea (PZ) il 26/07/1963 in rappresentanza delle aziende
Vincenzo Pagnozzi supplente	Nato a Roma (RM) il 29/05/1968, eletto dai lavoratori
Salvatore Francone supplente	Nato a Galatina (LE) il 09/06/1976 in rappresentanza delle aziende

Direttore generale: Angelo Bueno Pernica Nato a Roma (RM) il 03/03/1956

Funzione di Revisione Interna: ELLEGI Consulenza S.p.A con sede in Roma, Via Bertoloni, 49 nella persona della Dott.ssa Maria Cristina Cimaglia.

Funzione di Gestione dei Rischi: Olivieri Associati, con sede in Roma, Via Alberico II, n. 35, nella persona della Prof.ssa Paola Fersini,

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Preganziol (TV) Località Borgo Verde, via Forlanini 24

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di Depositario di ASTRI è Société Générale Securities Services - SGSS S.p.A., con sede legale e Direzione generale in Milano, via B. Crespi, 19/A - MAC 2.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di ASTRI è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe a soggetti terzi. In particolare, si tratta dei seguenti soggetti: Relativamente al **comparto Garantito:**

- ✓ Amundi S.p.A. con sede in Milano - 20100, Via Cernaia, 8/10. Relativamente al **comparto Bilanciato:**
- ✓ Amundi S.p.A. con sede in Milano - 20100, Via Cernaia, 8/10.
- ✓ Generali SGR con sede in Trieste -34132, Via Machiavelli, 4

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione della pensione ASTRI ha stipulato apposita convenzione, con Generali Italia S.p.A con sede in Mogliano Veneto (TV) Via Marocchessa, 14.

Per il dettaglio dei coefficienti di conversione si rimanda al "Documento sull'erogazione delle Rendite", disponibile sul sito web del Fondo, nella Sezione Documenti e Normativa/Documenti di Astri

[www.astrifondopensione.it/cms/resource/169/rendite\(1\).pdf](http://www.astrifondopensione.it/cms/resource/169/rendite(1).pdf)

Per l'erogazione della rendita il Fondo ha stipulato, ad esito della selezione prevista dalle disposizioni vigenti, una Convenzione assicurativa con Assicurazioni Generali S.p.A., in raggruppamento temporaneo di imprese con INA Assitalia S.p.A. La Convenzione resterà in vigore fino al 31 dicembre 2029.

La rendita viene pagata in via posticipata con la periodicità di rateazione scelta dall'iscritto, che può essere mensile, bimestrale trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale e si rivaluta annualmente sulla base del rendimento annuo finanziario conseguito. La Compagnia gestisce l'attività di investimento nella apposita Gestione separata "GESAV" con le modalità ed i criteri previsti dal Regolamento della Gestione. La Convenzione prevede, in ogni caso, un tasso di rendimento minimo garantito del 1,00% annuo che, a scelta dell'iscritto, può essere riconosciuto anche in via anticipata. Il tasso minimo garantito, qualora già non riconosciuto in via anticipata, si consolida ogni anno alla ricorrenza annuale di rivalutazione. Il rendimento attribuito alla rendita si ottiene riducendo quello conseguito dalla Gestione Separata del rendimento trattenuto dalla Compagnia. Il rendimento attribuito non può comunque essere inferiore al tasso minimo garantito.

Per le spese di erogazione delle rendite, la Compagnia applica:

- un caricamento pari allo 1,24% sulla rata di rendita;
- un prelievo annuo pari allo 0,55% sul rendimento della gestione.

La revisione legale dei conti

L'incarico di revisione legale dei conti del fondo è stato affidato dall'Assemblea, congiuntamente al Collegio dei Sindaci così' come previsto dallo Statuto Art. 24 Comma 2

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web

www.astrifondopensione.it

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/03/2024)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità' (in vigore dal 29/03/2024)

ASTRI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO GARANTITO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo "prodotto finanziario"?

SI

Il mandato "Garantito" integra nei processi decisionali aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti, ai sensi dell'articolo 6 Regolamento UE 2019/2088. L'integrazione dei fattori per la sostenibilità ha lo scopo di migliorare i rendimenti del portafoglio aggiustati per il rischio e mitigare le perdite che possono sorgere in relazione ai rischi determinati da tali fattori.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO

ASTRI dichiara che, a livello di comparto di investimento, non prende in considerazione eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Il motivo della mancata considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità deriva dalla scelta tecnica di gestione dei mandati di ASTRI. Il Fondo ha deciso di inserire i fattori ESG all'interno dei processi di investimento, senza però definire degli obiettivi ESG tramite degli indicatori specifici degli effetti negativi sulla sostenibilità, che possano pertanto determinare l'impatto delle scelte di gestione.



Gli investimenti sottostanti il presente "prodotto finanziario" non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

NO

Gli investimenti sottostanti il Fondo Pensione ASTRI non tengono conto dei criteri U.E. per le attività economiche ecosostenibili (art. 7 Regolamento UE 2020/852)

COMPARTO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI

Tutti i mandati di gestione che prevedono investimenti in titoli azionari ed obbligazionari integrano nei loro processi decisionali aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti, ai sensi dell'articolo 6 oppure 8 del Regolamento UE 2019/2088. L'integrazione dei fattori per la sostenibilità ha lo scopo di migliorare i rendimenti del portafoglio aggiustati per il rischio e mitigare le perdite che possono sorgere in relazione ai rischi determinati da tali fattori. I fattori ESG sono stati inclusi in maniera organica all'interno del processo di costruzione dei singoli mandati. La scelta prevalente è stata quella di adozione del cosiddetto criterio del "best in class", ossia orientare i gestori a privilegiare nell'universo investibile gli emittenti con rating MSCI ESG migliore. I Fondi di Investimento Alternativi, selezionati tramite modalità di gestione diretta, sono classificati almeno ai sensi dell'articolo del 8 del Regolamento UE 2019/2088.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO

ASTRI dichiara che, a livello di comparto di investimento, non prende in considerazione eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Il motivo della mancata considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità deriva dalla scelta tecnica di gestione dei mandati di ASTRI. Il Fondo ha deciso di inserire i fattori ESG all'interno dei processi di investimento, tramite il criterio del "best in class", ossia orientare i gestori a privilegiare nell'universo investibile gli emittenti con rating MSCI ESG superiore, senza però definire degli obiettivi ESG tramite degli indicatori specifici degli effetti negativi sulla sostenibilità, che possano pertanto determinare l'impatto delle scelte di gestione.

Tale determinazione non è espressione di scarsa considerazione dell'importanza dei fattori ESG ma deriva dalla oggettiva difficoltà, tenuto conto anche di un contesto di regole non ancora consolidato, nella realizzazione di efficaci modalità di esercitare un concreto indirizzo del Fondo in questo ambito.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

NO

Gli investimenti sottostanti il Fondo Pensione ASTRI non tengono conto dei criteri U.E. per le attività economiche ecosostenibili (art. 7 Regolamento UE 2020/852)